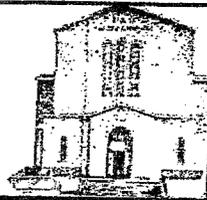


**PARROCCHIA  
S. GIACOMO APOSTOLO**

*mandriola*



**VANGELO di Giovanni 21, 1-19**

**TERZA DOMENICA DI PASQUA**

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

## LA TERZA MANIFESTAZIONE DEL RISORTO

L'Evangelo odierno racconta la terza manifestazione del Cristo Risorto ai discepoli: un brano suddiviso in due parti.

- la pesca miracolosa
- la chiamata di Pietro ad essere pastore del gregge di Cristo.

Sono sette gli apostoli che vivono questa esperienza che si svolge nel lago di Tiberiade. Gli apostoli, sembra, sono tornati alla vita precedente l'incontro con Gesù.

E' notte, tempo adatto per la pesca, ma, nel contesto "la notte" esprime l'assenza di Gesù, Luce del mondo.

All'alba del "giorno" Gesù si presenta sulla riva per aiutare i discepoli che, però non lo riconoscono.

Si fidano di Lui, ritornano a pescare: il risultato è una pesca abbondante - 153 pesci - e "la rete non si rompe"; allora i discepoli riconoscono il Signore.

Il brano deve essere compreso seguendo il simbolismo del quarto vangelo. I discepoli, su preciso invito di Gesù, sono chiamati a diventare "pescatori di uomini": la rete rappresenta la comunità cristiana e la "rete" è in grado di accogliere tutti senza lacerarsi.

Come i discepoli anche noi siamo invitati a riconoscere Gesù, il Signore Risorto, nella nostra esistenza e a incontrarci con Lui nella Sua Parola, guida per la nostra vita. Egli è la nostra "Luce" che è in grado di trasformare "la notte" della pesca andata a vuoto nel "giorno" della pesca sovrabbondante. Gesù chiede disponibilità a lasciarsi guidare, riconoscendo che abbiamo bisogno di Lui, Luce del nostro cammino. Solo così la nostra vita sarà "fruttuosa" se ci apriamo al Signore nella fede e nell'obbedienza alla Sua Parola. Nel racconto evangelico alla scienza della "pesca miracolosa" segue il dialogo tra Gesù e Pietro.

Tre domande, tre risposte, tre conclusioni:  
"Mi ami tu?" "Tu sai che ti amo!" "Pasci le mie pecore"

Con queste parole Gesù conferisce a Pietro il compito di guardare "le mie pecore".

In realtà si tratta di un'unica domanda di Gesù ripetuta tre volte, incentrata "sull'amore". Si potrebbe definire il brano come resoconto della "Risurrezione di Pietro". Gesù chiede a Pietro l'amore e non altro. Pietro, durante la vita pubblica, ha confessato Gesù (6,8), successivamente, durante il drammatico processo ha affermato di non conoscerlo (18,25-27), ora gli viene chiesto "amore", dedizione totale.

Un amore con una direzione precisa: verso Gesù.

Il compito affidatogli da Gesù è per gli altri, ma, a fondamento, sta l'amore per Cristo. Il pastore appartiene a Cristo, come pure il gregge "pasci le mie pecore": a Lui deve rendere conto. Una lezione che Pietro ha imparato come viene testimoniato negli "Atti degli Apostoli" (5,27b-32). Alle accuse della suprema autorità religiosa, Pietro risponderà in modo chiaro e solenne: "Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini" (v.29): una affermazione che evidenzia il primato di Dio, come pure la libertà di Pietro e degli apostoli, la loro fedeltà al Signore, quel che costi, anche la persecuzione e la flagellazione "li fecero flagellare e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù" (40b).

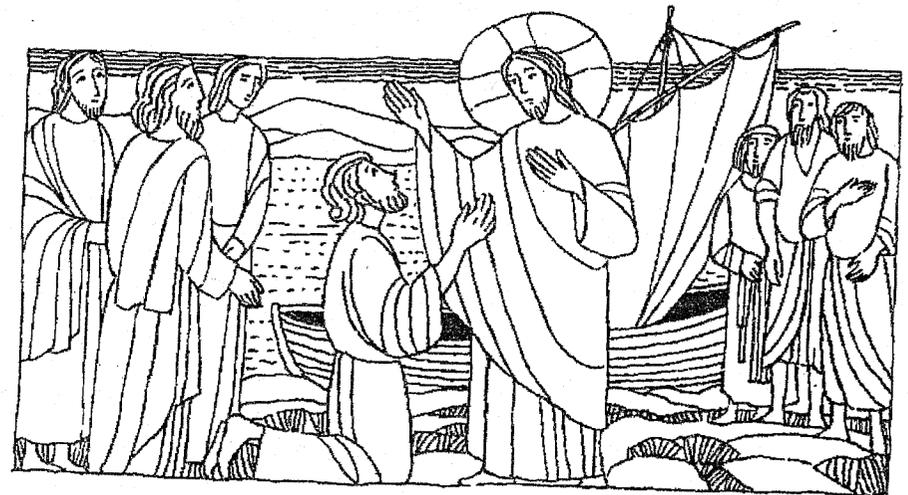
La Risurrezione di Gesù fa risorgere Pietro e i discepoli suscitando, così, uomini coraggiosi, "obbedienti più a Dio che agli uomini". I primi cristiani, di fatto, non si stancavano di meditare, predicare, celebrare, vivere il Cristo Risorto, proprio perché in Lui scorgevano il fondamento della loro speranza.

Il Risorto dimostra che la sofferenza, la persecuzione dei buoni non sono inutili e che la verità e l'amore riescono a prevalere nella storia degli uomini.

Don Paolo

## La preghiera

Nel nostro rapporto con Te, Gesù, tutto parte sempre dall'ascolto. Si, perché Tu parli al nostro cuore e fai intendere la Tua voce. E' una esperienza misteriosa in cui riconosciamo che tu ti stai rivolgendo a noi, anche se mille suoni e colori sembrano fare da intralcio. Tu ci conosci, Signore, fin nelle pieghe più segrete della nostra anima: Tu vedi le debolezze, le fatiche, non ignori gli slanci e le infedeltà. Tu hai compassione di noi: delle promesse non mantenute, dell'egoismo persistente, di tanta zavorra che ci trasciniamo dietro. Nonostante tutto, Gesù, Tu ci ami. Hai dato la vita per noi, hai affrontato la morte per strapparci al potere del male e mostrarci come solo l'amore può cambiare la nostra storia. Per questo, Gesù, abbiamo deciso di seguirti. Non saremo dei discepoli perfetti, ma se ti affideremo la nostra vita, Tu ci condurrà alle sorgenti della felicità e della pienezza. Se ci lasciamo guidare da Te potremo attraversare sicuri anche le notti oscure del mondo.



## CALENDARIO LITURGICO

SS. Messe

### Sabato 30 Aprile

Ore 8.00 Defunti: Giuseppe, Jole, Benvenuto

Ore 18.00 Defunti: Francesca(30°),  
Esterina(30°), def. Giorgio, def. Flaviano, def. Fam.  
Terrasan

### Domenica 1 Maggio-

Ore 8.00 Defunti Nicola e def. Fam. Varotto-  
Brancaion.

Ore 10.00 Defunti: Agnese, Francesco, Nicola,  
Anna e def. Fam. Pastò

Ore 11.15 Per le famiglie dei ragazzi di Cresima e  
Comunione

### Lunedì 2 Maggio

Ore 8.00 Defunti Fam. Pajaro Otello

### Martedì 3 Maggio

Ore 8.00 Defunti Fam. Bordin

### Mercoledì 4 Maggio

Ore 8.00 Defunti Fam. Tagliaro

### Giovedì 5 Maggio

Ore 8.00 Def. Fam. Zanin

### Venerdì 6 Maggio

Ore 8.00 Def. Fam. Giugiarci

### Sabato 7 Maggio

Ore 8.00 Def. Fam. Pamio

Ore 18.00 Defunti Michele, Maria, Luigi, def. fam.  
Tamburin, Ferrarese, Lubiana

### Domenica 8 Maggio

Ore 8.00 Defunti Elena, Evelina, Tiziano, Ivan,  
Valentina, Maria, Giovanni

Ore 10.00 Def. Annaida, def. Fam. Pajaro Otello

Ore 11.15 Santa Messa e Amministrazione dei  
Sacramenti

### PARROCCHIA S. GIACOMO APOSTOLO

Orario Ufficio dalle 16 alle 18

tel. 049 680900 cell. 3492207129

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

## AVVISI E COMUNICAZIONI

### Sabato 30 Aprile

Ore 16.30 Incontro con i ragazzi della Cresima  
e della Comunione (primo gruppo)

Domenica 1 Maggio (prima domenica del  
mese della carità)

Raccolta a favore di persone in difficoltà

Ore 11.15 Santa Messa con le famiglie dei  
ragazzi della Cresima e della Comunione

Lunedì 2 Maggio - Da questo lunedì recita S.  
Rosario al capitulo della Madonna - ogni sera  
dal lunedì al venerdì -

### Martedì 3 Maggio

ore 21.00 Preghiera Gruppo Mariano

Ore 21: Animazione Liturgica - canto

### Mercoledì 4 Maggio

Ore 21.00 Caritas vicariale

### Giovedì 5 Maggio

Al mattino - ritiro dei sacerdoti

Ore 21.00 Consiglio Pastorale

### Venerdì 6 Maggio

Al mattino S. Comunione a malati ed anziani

### Sabato 7 Maggio

Incontro con i ragazzi della Cresima e  
Comunione

### Domenica 8 Maggio

Ore 11.15 S. Messa e celebrazione della  
Cresima e Comunione O

Or (secondo gruppo)

Ore 18.00 Al Santuario di San Leopoldo alla  
nostra Parrocchia viene proposta la  
celebrazione della S. Messa (animata dalla  
corale di Conselve)

### Maggio - Mese Mariano

da lunedì a venerdì S. Rosario al Capitulo  
ore 20.30

### Benedizione delle Famiglie

Via Brodolini dalle ore 18.00 alle 20.00  
(sempre con preavviso)

### Domenica 8 Maggio ore 11.15

Secondo Gruppo di ragazzi che celebreranno la  
Cresima e Prima Comunione

Continua la raccolta del denaro per l'Ucraina

(tramite Caritas):

sono stati raccolti

Euro 2850,00